

ENSEMBLE SAN FELICE

voci

Elisabetta Braschi soprano
Floriano D'Auria alto
Letizia Dei soprano
Michela Dellanoce soprano
Giovanni Duci alto
Chiara Galioto soprano
Valdrin Gashi tenore
Elisa Malatesti soprano
Yuliya Shyshko soprano
Lorenzo Tosi basso

strumenti

Federico Bardazzi viella, campanelli
Dimitri Betti organo portativo
Angelo Botticini flauti di corno e a becco, salterio
Marco Di Manno flauti
Cesare Pierozzi bombardarda
Elisa Malatesti arpa, campane tibetane, shruti box
Giordano Betti percussioni

narratrice **Carla Zanin**

voce recitante **Vieri Raddi**

direttore **Federico Bardazzi**



Foto di Gianluca Piero

L'Ensemble San Felice di Firenze, gruppo di musica antica attivo ormai da oltre vent'anni sulla scena italiana e internazionale, propone in collaborazione con Opera Network lo spettacolo *La Musica della Commedia*. La performance, della durata di circa novanta minuti, è eseguita da due voci recitanti, strumentisti e cantanti con l'aggiunta di un coro di voci bianche.

Lo spettacolo *La Musica della Commedia*, grazie anche al sostegno dell'Unione Europea, è stato presentato in Spagna, Germania, Portogallo e Austria. Culmine delle celebrazioni per il 750° anniversario della nascita di Dante, nel corso del 2015 è stato rappresentato in contesti di grande prestigio quali il Ravenna Festival e nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze, in coproduzione con Teatro della Pergola e Opera del Duomo di Firenze. Ovunque l'accoglienza del pubblico e della critica è stata entusiastica. Il Cd è stato pubblicato nel numero di novembre 2015 da "Classic Voice – ANTIQUA", il Dvd dalla Società Editrice Dante Alighieri di Roma.



PROSSIMI EVENTI

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021

ore 18

Conservatorio – Salone Da Cemmo

■ *Sei ritratti infernali* letti e commentati da **Alberto Baldrighi**

Pier delle Vigne (Inferno, Canto XIII)

Intervento musicale: **Claudio Sanna**

(studente del corso di composizione del Prof. Paolo Ugoletti) – *Eternal tree*

ore 21

Conservatorio – Salone Da Cemmo

■ *La musica verbale di Dante* **Edi Minguzzi**

Introduzione a cura di **Alberto Baldrighi**

- È consigliata la prenotazione per tutti gli eventi al sito www.consbs.it
- Ingresso gratuito con esibizione di green pass
- Gli eventi si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie in vigore



> **Giovedì 21 ottobre 2021 - ore 21**

> Museo Diocesano

La musica della Commedia

Spettacolo di poesia, musica e immagini.

Progetto a cura di **Carla Zanin, Federico Bardazzi, Marco Di Manno** da un'idea di **Julia Bolton Holloway** in collaborazione con **Opera Network**

Ensemble San Felice Firenze

Federico Bardazzi direttore

Video a cura di **Federica Toci**

Con il contributo e sostegno di



Con il patrocinio di



La musica della Commedia

Spettacolo di poesia, musica e immagini.
Progetto a cura di **Carla Zanin, Federico Bardazzi, Marco Di Manno**
da un'idea di **Julia Bolton Holloway**
in collaborazione con **Opera Network**
Ensemble San Felice Firenze
Federico Bardazzi direttore
Video a cura di **Federica Toci**



La musica è una presenza di grande rilievo nella *Divina Commedia*. Il lavoro svolto si è incentrato sull'analisi del testo dantesco al fine di selezionare una serie di momenti nei quali è citata la musica. Si è quindi proceduto a un'accurata ricerca dei brani musicali da eseguire, sia nei codici fiorentini sia in quelli provenienti da altre città in cui il sommo poeta ha soggiornato o con cui è stato direttamente o indirettamente in contatto. Da questa affascinante ricerca è scaturito lo spettacolo, in cui si fondono armonicamente poesia, musica e immagini, creando una vera opera d'arte totale. La struttura è la seguente: una voce reci-

tante legge le didascalie che chiariscono il contesto, spiegando al pubblico in quali momenti della *Commedia* ci troviamo, quali siano i personaggi che si manifestano e che cosa stia accadendo; la seconda voce recitante legge i versi danteschi che introducono il brano musicale, che viene quindi eseguito in immediata successione. Ad accompagnare ogni brano viene proiettato un video artistico in cui si alternano, in una complessa elaborazione astratta, le splendide immagini dei mosaici del Battistero di San Giovanni, delle miniature tratte da codici medievali, di alcuni tra i maggiori capolavori dell'arte medievale rinascimentale e della collezione di disegni danteschi del Botticelli. Tutto ciò crea un forte impatto mediatico, un ponte tra antico e moderno che tiene conto della ricerca filologica, ma al tempo stesso rende ancora più viva l'opera dantesca nel XXI secolo.

Com'è noto, durante il suo straordinario viaggio il poeta incontra una folta schiera di personaggi, alcuni dei quali cantano brani di vario tipo, spesso canzoni scritte da Dante stesso (come nel caso di Casella che intona *Amor che nella mente mi ragiona* o di Bonagiunta da Lucca da cui ascoltiamo *Donne ch'avete intelletto d'amore*). Talvolta sono invece canti liturgici, come nel caso di Piccarda che canta un'Ave Maria. Laddove non vi siano singoli personaggi, a cantare sono le anime o gli angeli o anche figure allegoriche come le Virtù. In questo caso l'esecuzione è affidata al coro, che può essere femminile, maschile o anche formato da voci miste. Questi si possono suddividere in due grandi categorie, brani in latino e brani in volgare, comprendendo quindi canti gregoriani, polifonie dell'Ars Nova,

P R O G R A M M A

Inferno

1. *Lauda Amor dolce senza pare* (Laudario di Cortona) Strumentale
2. *Inferno XXXIV, 1-3 Vexilla regis prodeunt inferni* Coro

Purgatorio

3. *Lauda Giso Cristo glorioso* (Laudario Fiorentino) Strumentale
4. *Purgatorio II, 106-119 Amor che nella mente mi ragiona – In exitu Israël de Aegypto* F. D'Auria (alto)
5. *Purgatorio VII, 82-84 - VIII, 1-6 Lauda Ave novella Femina/Salve Regina* (Laudario Senese) M. Dellanoce (soprano), G. Duci (alto)
6. *Purgatorio XI, 1-24 Lauda O Padre nostro che ne' cieli stai* (Laudario Fiorentino) E. Malatesti (soprano)
7. *Purgatorio XIX, 19-24 Lauda lo son dolce sirena* (Laudario Fiorentino) Y. Shyshko (soprano)
8. *Purgatorio XXIV, 49-57 Donne ch'avete intelletto d'amore – Domine, labia mea* L. Tosi (basso)
9. *Purgatorio XXVII, 94-108 Sappia qualunque il mio nome dimanda* C. Galioto (soprano)
10. *Purgatorio XXX, 7-12 Lauda Veni, de Libano sponsa mea* (Laudario Fiorentino) V. Gashi (tenore), L. Dei (soprano)
11. *Purgatorio XXX, 13-20 Benedictus, Manibus o date lilia plenis* (Laudario Fiorentino)
12. *Purgatorio XXX, 82-84 Lauda Alleluia alto re di Gloria* (Laudario Fiorentino) *In te, Domine, speravi* V. Gashi (tenore)

Paradiso

13. *Lauda Dall'alta luce* (Laudario Fiorentino) Strumentale organo
14. *Paradiso VII, 1-9 Agios o Theos* L. Tosi (basso)
15. *Paradiso VIII, 37-39 Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete* V. Gashi (tenore) – *Agios o Theos* (Marchetto da Padova) V. Gashi (tenore), L. Tosi (basso), V. Raddi (voce recitante)
16. *Paradiso XXIII, 97-111 Lauda Ave Stella matutina* (Laudario Senese) M. Dellanoce (soprano), G. Duci (alto)
17. *Paradiso XXVII, 1-3 Gloria Spiritus et alme* (Egardus) C. Galioto (soprano), E. Malatesti (soprano)
18. *Paradiso XXVIII, 94-97, 115-120 Sanctus* (Gratiosus) F. D'Auria (alto), V. Gashi (tenore), L. Tosi (basso)
19. *Paradiso XXXIII, 1-9 Vergine madre, figlia del tuo figlio* V. Gashi (tenore)

laude, *Cantigas de Santa Maria* di Alfonso X, tutti appartenenti al periodo storico in cui Dante è vissuto.

I canti gregoriani sono tratti sia dal repertorio dell'Ufficio delle Ore che da quello della Messa, spaziando tra drammi liturgici, antifone, salmi, responsori, inni, canti del Proprio e dell'Ordinario della Messa. Nell'esecuzione dei brani è stata data precedenza alla relazione col testo dantesco, trascurando quindi, in alcuni casi, le consuetudini liturgiche: la maggior parte dei salmi vengono eseguiti senza dossologia e senza essere preceduti e conclusi dall'antifona; i brani del Proprio della Messa vengono eseguiti senza il versetto salmodico e la ripresa. In più, questi ultimi, vengono sempre cantati da un personaggio specifico, fuori dal contesto liturgico: un Angelo, Matelda, Salomone.

Per quanto riguarda invece il repertorio in volgare, l'operazione è stata più complessa ma al tempo stesso estremamente stimolante. Per la messa in musica dei testi poetici, in assenza talvolta delle melodie originali, si è ricorsi alla prassi storica del *contrafactum*, cioè dell'adattamento di un differente testo ad una musica preesistente. Si è trattato di scegliere delle musiche che potessero abbinarsi sotto vari punti di vista (stile, metrica, epoca, origine geografica) al testo poetico. La scelta effettuata spazia attraverso molte aree geografiche e diversi generi musicali, e comprende alcune tra le più celebri raccolte del Medioevo, come il *Llibre Vermell de Montserrat* e le *Cantigas de Santa Maria* di Alfonso X el Sabio o il *Laudario Fiorentino* conservato presso la Biblioteca Nazionale di Firenze.

Federico Bardazzi

